



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.L. 21 settembre 2019 n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell' art. 6 comma 1 Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della Cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 55e 56 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera e) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale autorizza, su proposta del soprintendente, le alienazioni, le permuta, le costituzioni di ipoteca e di pegno e ogni altro negozio giuridico che comporta il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali, ai sensi degli articoli 55, 56, 57-bis e 58 del Codice;

Visto l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura , degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura".

Visto il decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11 gennaio 2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

Visto il decreto di nomina del Segretario Regionale per le Marche, Dott.ssa. Maria Rita Palumbo, Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

Vista l'istanza, prot. n. 857.24 del 13/12/24, di autorizzazione all'alienazione, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da parte dell'ANFASS Nazionale APS, per l'Immobile "Fabbricato in via Vidacilio, porzione", sito in Ascoli Piceno (AP), via Vidacilio n. 16, catastalmente distinto al C.F. Foglio 169, particella 94, subalterni 42, 5 – Ente proprietario: ANFASS Nazionale APS - Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela con D.M. del 09/03/1953;

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, nella relazione istruttoria (allegata) redatta dal responsabile e trasmessa con nota acquisita al protocollo d'ufficio del Segretariato Regionale al n. 1839 del 28/05/2025, con il quale è stato manifestato parere favorevole con prescrizioni - ai sensi dell'art. 55 comma 3 lett. a),b) ed e) e art. 55bis) del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. – all'alienazione ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 42/2004;

Vista la non sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Marche e per suo tramite da parte degli altri enti pubblici territoriali; come da note pervenute alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e allegate alla suddetta nota prot. n. 1839 del 28/05/2025;

Visto il verbale della Commissione del giorno 06.06.2025, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato l'istanza alle condizioni espresse dalla Soprintendenza competente;

DELIBERA

l'autorizzazione all'alienazione, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da parte dell'ANFASS Nazionale APS, per l'Immobile "Fabbricato in via Vidacilio, porzione", sito in Ascoli Piceno (AP), via Vidacilio n. 16, catastalmente distinto al C.F. Foglio 169, particella 94, subalterni 42, 5 – Ente proprietario: ANFASS Nazionale APS - Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela con D.M. del 09/03/1953.

L'autorizzazione all'alienazione è soggetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55bis) del D.Lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni e prescrizioni dettate dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, come risulta dalla relazione istruttoria allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:

a. *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate:* in generale dovrà essere garantita la salvaguardia del bene e si potranno eseguire solamente interventi improntati a criteri di conservazione e restauro. Qualsiasi modifica – anche minima – che si renda necessaria al fine di adeguare gli spazi alle nuove destinazioni, dovranno essere oggetto di autorizzazione da parte di questo istituto. In definitiva qualsiasi opera da realizzare sull'immobile in questione dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004, tenuto conto che le tempistiche per ottenere il suddetto parere è pari 120 giorni;.

b. *condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso:* considerata la vocazione a svolgere le medesime funzioni e ad espletare i medesimi servizi svolti sino ad oggi, gli stessi rappresentano già una fruizione pubblica del bene. Ogni



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

modifica della destinazione d'uso dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi del citato D.Lgs. n. 42/2004, art. 21.

La presente delibera viene notificata all'ANFASS Nazionale APS e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, che vigilerà sul rispetto delle condizioni previste nel presente atto di autorizzazione.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Maria Rita Palumbo

MDB